

\_Lettera\_N\_1459

Al sindaco di Cherasco Felice Galli della Mantica

Torino, 7 settembre 1870

Ill. mo Sig. Sindaco,

Il prefetto del Collegio di Cherasco mi ha comunicato che per motivi affatto indipendenti dal Municipio i nuovi lavori progettati non si poterono ancora cominciare.

Ora per la stagione alquanto inoltrata non potendosi ciò effettuare prima dell'apertura delle scuole, crederei bene di trasferire ogni cosa ad altro anno.

Ragione di questo mio suggerimento si è perché non si intraprendano spese infruttuose, come forse sarebbero qualora lo stato di igiene non migliorasse l'anno venturo. Ella sa che le febbri in questo anno indussero, avuto consiglio dal medico, all'anticipazione di un mese e mezzo la chiusura delle scuole. Sebbene i superiori abbiano cercato ogni modo per diminuirne l'importanza, tuttavia parecchi allievi domandano di essere altrove traslocati, e non poche delle nuove domande escludono Cherasco adducendo le febbri per unica ragione. Per la stessa ragione sarei di parere di soprassedere dalla pratica del pareggiamento.

Dal mio canto però non ho difficoltà di presentare il personale stabilito dalla legge. Ciò sarebbe già effettuato l'anno scorso scolastico, se non ci fossero state eccezioni che le Autorità scolastiche ammettono in generale negli stessi collegi governativi; ma si toglierebbero anche le cause di tali eccezioni.

Del resto, sig. Sindaco, la prego a persuadersi che io sono animato di tutto buon volere pel buon andamento del collegio di Cherasco, e con questa assicurazione ho l'onore di professarmi con pienezza di stima,

Di V. S. chiar. ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco